



Giovedì 15 ottobre 2026

39

La giostra

Da Cellar Contemporary, in via San Martino, la mostra di Zana Masombuka, artista, fotografa e performer sudafricana, racchiude memoria, spiritualità e connessione

Tra fotografie e perline: creare è esserci

di Francesca Fattinger

Care bambine e cari bambini, per qualche giorno ho incontrato per le strade di Trento una donna che sembrava arrivare da un altro mondo. Aveva trecchine lunghissime, che quasi toccavano terra, abiti pieni di colori e un'energia che mi faceva voltare ogni volta che la vedevo passare. Non sapevo ancora chi fosse, ma sentivo che portava con sé una storia speciale. Poi, qualche giorno dopo, l'ho ritrovata all'inaugurazione della sua mostra da Cellar Contemporary, a Trento in via S. Martino 52, e ho scoperto il suo nome: **Zana Masombuka**.

Zana è un'artista, fotografa e performer sudafricana, nata nel 1995 e cresciuta nella regione rurale del KwaNdebele. Nel 2017 ha creato Ndebele Superhero, un progetto attraverso cui racconta la cultura Ndebele, le sue tradizioni e il modo in cui possono continuare a trasformarsi nel presente e nel

futuro.

La sua nuova mostra, visitabile fino al 28 febbraio, ha un titolo difficile, «Ukuthembulwa Kwethoro», ma racchiude qualcosa che possiamo capire tutte e tutti: parla di presenza, memoria, spiritualità e connessione. Nelle fotografie Zana trasforma il proprio corpo: il suo viso si ricopre di terra, indossa pelli e oggetti, diventa quasi impossibile capire dove finisca l'essere umano e dove comincino l'animale o la natura. Forse perché, nel mondo che ci racconta, non sono davvero separati: terra, animali, persone, passato e presente fanno parte della stessa storia.

Accanto alle fotografie come comici compaiono poi fili e piccolissime perline colorate, intrecciate dalle donne Ndebele secondo motivi geometrici tramandati di generazione in generazione. Guardandole ho pensato alle mani che le hanno toccate una per una. Mani che scelgono, infilano, ripetono un gesto e, mentre lo fanno, custodiscono una memoria. Come scrive Camilla Nacci Zanetti nel testo della mostra:



L'opera Umbirco, 2026

L'ago continua a tracciare nuove possibilità, guidato «dalla mano, dal cuore e dall'energia vitale del fare artistico».

Anche Zana ci parla di questo gesto lento e attento. La parola Ndebele «Ithoro» indica una singola perlina: ripeterla durante il lavoro diventa una specie di mantra, cioè una parola o una breve frase che viene ripetuta più volte per aiutare la mente a concentrarsi e a stare nel momento presente. Costi ogni perlina chiede attenzione: una alla volta, senza avere fretta.

E sapete una cosa curiosa? Qualcosa di simile succede anche con la fotografia analogica, quella che si faceva prima delle macchine fotografiche digitali. Proprio perché gli scatti a disposizione non sono infiniti, bisogna scegliere con cura quando premere il pulsante. Costi fotografia e lavoro con le perline, apparentemente tanto diversi, finiscono per assomigliarsi: un fotogramma alla volta, una perlina alla volta, entrambi chiedono tempo, attenzione e cura.

Sarà proprio questo che Zana vuole ricordarci? Che creare qualcosa significa anche esserci davvero. Mettere in ciò che facciamo le nostre mani, il nostro tempo, la nostra storia e un pezzetto di noi. Non a caso tutto il nuovo gruppo di opere sembra partire da un consiglio semplicissimo che l'artista continua a ripetersi: «Comincia con il cuore».

Adesso tocca a voi! Avete delle perline a casa? Provate a creare un piccolo braccialetto o una collanina pensando a qualcuno a cui volete bene. Prima di cominciare, scegliete i colori e inventate per ciascuno un significato: un colore potrebbe voler dire coraggio, un altro amicizia, allegria, casa o magari ricordare un momento vissuto insieme. Poi infilate le perline lentamente, una alla volta, pensando alla persona a cui state preparando il vostro piccolo dono. Quando avrete finito, regalateglielo e, se volete, raccontatele quali pensieri avete nascosto tra quei colori. A volte anche una piccolissima perlina può custodire una storia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA